

**Patto Territoriale per l'Alta Formazione delle Imprese
Verbale Incontro 31-01-2024 presso il MUR**

Inizio ore 10:30

Sono presenti:

- MUR: Dott. Paolo Sciascia, insieme a suoi collaboratori Dott.ssa Luisa Arcudi, Dott. Sebastiano Aurilio, Dott. Matteo Festa
- Università del Salento (UNISAL): Prof. Enrico Ciavolino, Prof. Angelo Corallo, Dott. Andrea Filieri e dott.ssa Marianovella Mello (collegata da remoto)
- Università LUM (LUM): Dott.ssa Daniela Rossiello, Dott.ssa Alessandra Intini
- Università degli Studi di Bari (UNIBA): Dott.ssa Rossana Bray
- Università di Foggia (UNIFG): Dott. Stefano Iorio
- Politecnico di Bari (POLIBA): prof. Messeni Petruzzelli, dott.ssa Antonella Palermo e dott.ssa Lucrezia Fortunato (collegata da remoto)
- Invitalia: Dott.ssa Ilaria De Nicolais (collegata da remoto)

Il Dirigente dott. Paolo Sciascia introduce i presenti e chiede al prof. Ciavolino nella sua qualità di Coordinatore del progetto di presentare sinteticamente gli obiettivi, le attività e i risultati previsti

Il Prof. Ciavolino illustra in sintesi le attività, come dettagliate nel Cronoprogramma, con riferimento ai WP, Task e Obiettivi, precisando che l'Università del Salento ha già dato inizio nel 2023 alle attività programmate e che anche l'Università LUM ha avviato i Master previsti, così come pure le altre Università Partner hanno avviato le attività previste. Con riferimento in particolare alla Open Apulian University il Prof. Ciavolino spiega che si tratta di un'Academy approvata dalla Regione Puglia e creata anche allo scopo di attrarre maggiori imprese a Bari e in Puglia ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria locale.

Il prof. Ciavolino sottolinea la nascita di una collaborazione strutturata, tra tutte le Università pugliesi e la determinazione di obiettivi strategici coerenti con la programmazione regionale al fine di avviare azioni di potenziamento finalizzate a sopperire alla crescente domanda di profili professionali nel mondo digitale e ICT proveniente dal mercato e dai trend generali di digitalizzazione e infrastrutturazione digitale.

Il Dott. Sciascia si dichiara molto interessato all'iniziativa e pensa che possa essere utile la predisposizione di un Documento di sintesi che illustri il Progetto Open Apulian University e la *vision* a lungo termine. Il Dott. Sciascia ritiene che il Documento possa essere anche sottoposto al Ministro dell'Università e della Ricerca prevedendo anche la possibilità di un incontro con i Rettori delle Università Partner e propone la presentazione pubblica del progetto alla presenza della Ministra On. Bernini, avendo il progetto centrato sia gli obiettivi che i principi alla base del finanziamento.

Successivamente il Dott. Sciascia passa a considerare le modalità di verifica e controllo delle attività svolte ai fini dell'erogazione delle risorse.

Preliminarmente il Dott. Sciascia chiarisce che la durata del finanziamento è cosa diversa dalla durata delle attività progettuali.

La scadenza prevista del progetto al 31/12/2025 si riferisce non tanto alle attività progettuali da realizzare o alle spese da sostenere, quanto all'impegno e al trasferimento del contributo ai partner da parte del Ministero, nel rispetto dei vincoli di Bilancio, che diversamente rientrerebbe nella disponibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento particolare ai finanziamenti, gli stessi saranno erogati fino alla fine del 2025, con possibilità di erogare anche negli anni successivi ove ciò si renda necessario. Dopo il 2025, tuttavia, risulterà difficile chiedere al MEF di assegnare fondi non utilizzati, perché una volta che i fondi non utilizzati sono restituiti al MEF, il Ministero dovrebbe istituire una nuova procedura per riallocare i fondi.

Così le risorse erogate nel 2022-2023 non potranno essere impegnate dalle Università oltre il 2025; se non impegnate entro il 2025 dovranno ritornare al bilancio dello Stato.

Con riferimento invece alla durata delle attività progettuali queste sicuramente possono protrarsi oltre il 2025.

Il Dott. Filieri chiede se si possa programmare un impegno economico nel 2025 che si possa protrarre anche oltre e il Dott. Sciascia dice che è possibile e aggiunge che si possono ri-programmare le attività del 2022-2023 anche per il 2024 -2025.

Il Dott. Filieri chiede quindi se i fondi 2022-2025 si possano spostare fino al 2027 ad esempio e il Dott. Sciascia risponde affermativamente anche in questo caso.

Si rende necessaria quindi una programmazione oculata delle attività relative al periodo 2024 e 2025 aggiornando il cronoprogramma di Progetto che potrà protrarsi nella realizzazione anche fino al 2027, a condizione che le richieste di contributo e quindi la rendicontazione degli obiettivi siano trasmesse entro la fine dell'anno 2025.

Il Dott. Sciascia chiarisce che è importante che le spese rendicontate siano viste dai Revisori dei Conti interni a ciascuna Università. Il MUR - in presenza della Relazione dei Revisori interni che certifica le spese rendicontate dall'Università - non effettuerà ulteriori controlli. I Fondi dei Patti territoriali sono infatti Fondi di Bilancio del Ministero (Fondi quindi diversi dai Fondi europei o PNRR).

Quindi i documenti da inviare al MUR sono i documenti di rendicontazione e la Relazione delle attività svolte, vista dai Revisori dei Conti dell'Università.

Relativamente all'anno 2022 possiamo rendicontare le attività preparatorie e propedeutiche, coerenti con l'avvio delle attività progettuali.

Con riferimento alla data di inizio della rendicontazione delle spese il Dott. Filieri suggerisce di rendicontare le spese a partire dal gennaio 2023, dal momento che per le spese di novembre – dicembre 2022 è difficile che risultino inserite in bilancio come spese a carico di Patti Territoriali.

Con riferimento, invece, alle spese degli anni successivi il Dott. Filieri chiede come sia possibile per il MUR spostare in avanti i finanziamenti, nel caso ad esempio in cui a marzo 2025 si organizzino Master da avviare nel 2026.

Il Dott. Sciascia chiarisce che è da capire come fare per spostare in avanti la programmazione delle spese.

A questo punto interviene la Dott.ssa Antonella Palermo (Poliba), la quale precisa che Poliba ha previsto di finanziare con Patti Territoriali i Dottorati del 39°-40°-41° ciclo con durata quindi fino al 2027.

In questo caso quindi, e con riferimento in particolare ai Dottorati 41° ciclo, i Revisori potranno esprimersi solo con riferimento alla sostenibilità finanziaria. La rendicontazione sarà poi fatta successivamente.

Il Dott. Sciascia ritiene a questo proposito che probabilmente le erogazioni possano avvenire anche sulla base della sostenibilità delle spese, come da Relazione del Revisore, ma sul punto ritiene di dover porre un quesito al MUR.

Interviene nuovamente il Dott. Filieri per porre il problema dei Contratti dei Ricercatori RTDA-RTDB-RTT.

Il Dott. Filieri fa riferimento alla Circolare MUR n. 9303 del 2022 della Dott.ssa Gargano che prevede la possibilità di utilizzare Fondi PNR o Risorse interne dell'Università o Fondi di diretta provenienza MUR per finanziare i Contratti RTDA- RTDB-RTT e si chiede se i Fondi Patti territoriali possano essere utilizzati per finanziare i contratti RTDA. Se fosse possibile, questo risolverebbe il problema dell'accreditamento, considerato che il 19 febbraio 2024 scade il termine per l'accreditamento dei Corsi di studio.

Il Dott. Sciascia comunica di non conoscere esattamente il contenuto della Circolare e di dover approfondire la questione con gli uffici del Mur.

Successivamente, a fine riunione, il Dott. Sciascia, dopo essersi consultato con gli Uffici del MUR, comunica che i posti per Ricercatore RTDA potranno essere banditi con la vecchia normativa e quindi finanziati con i fondi Patti Territoriali.

Il Dott. Sciascia ritiene poi di dover porre l'attenzione sui temi indicati dal comma 4 lett. b e dal comma 8 dell'art. 14 bis del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50.

Con riferimento al comma 4 lett.b , l'Organo di Controllo interno dell'Università dovrà quindi redigere per ogni semestre una Relazione che attesti la congruità delle attività svolte con le spese sostenute con il cronoprogramma semestrale. Tale relazione dovrà essere trasmessa semestralmente al MUR.

Il progetto non prevede una rendicontazione delle spese sostenute sulla base dei criteri di ammissibilità generalmente riconosciuti per altri programmi di finanziamento, ma una rendicontazione di attività svolte, esposte in una relazione semestrale che contenga l'indicazione di obiettivi raggiunti e indicatori condivisi a monte, validate dall'organo di controllo interno (Collegio dei Revisori dei Conti) all'ateneo che dovrà certificare la correttezza delle procedure amministrative contabili espletate e il rispetto dei Regolamenti interni.

Tale rendicontazione vale sia per il contributo che per il cofinanziamento.

Per il 2022 poiché il comma 4 dell'art. 14 bis stabilisce che il cronoprogramma prevede obiettivi annuali, andrà trasmessa la relazione annuale con riferimento al periodo novembre 2022 – ottobre 2023.

Coerentemente con il comma 8 del Patto sottoscritto che di seguito si riporta

*le Università partecipanti al Patto intendono sviluppare congiuntamente un progetto integrato a **carattere transdisciplinare** volto al rafforzamento del ruolo della Regione come piattaforma ICT e degli Atenei pugliesi come catalizzatori e promotori di **processi di digital transformation e di sviluppo di nuove soluzioni ICT nelle imprese**, da realizzare attraverso un insieme di progettualità che comprendono **corsi di laurea innovativi, corsi di alta formazione universitaria e post-laurea, orientamento (in entrata e in uscita), trasferimento tecnologico, potenziamento delle infrastrutture per l'e-learning, istituzione di centri o enti per la creazione di percorsi formativi e imprenditoriali congiunti tra accademia, imprese ed enti pubblici e privati***

l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi effettuato dal MUR potrebbe avvenire attraverso una serie di indicatori distinti per area tematica.

Per l'area tematica **Formazione** (attivazione di corsi di laurea innovativi, corsi di alta formazione universitaria e post-laurea, orientamento (in entrata e in uscita)

- l'effettivo incremento del numero di studenti iscritti ai corsi nelle discipline previste
- l'effettivo incremento del tasso di occupazione dei laureati nelle filiere produttive correlate
- l'ampliamento dell'offerta didattica rispetto alle esigenze del mercato del lavoro
- l'innalzamento della qualità della formazione e della relativa attività di ricerca attraverso l'implementazione di tecnologie abilitanti la fruizione on line

Per l'Area tematica **trasferimento tecnologico**

- Numero di contratti di Ricerca commissionata
- Numero di progetti imprenditoriali sviluppati
- numero delle soluzioni gestionali, organi, comitati
- N. di laboratori congiunti università impresa per l'erogazione di formazione imprenditoriale

Per l'Area tematica **Orientamento** in ingresso e in uscita

- open badge e certificazione delle competenze
- n. contratti di apprendistato di terzo livello

Il mancato rispetto degli obiettivi è valutato dal Ministero dell'università e della ricerca, anche tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e **determina, altresì, la revoca del contributo statale.**

In considerazione della rilevanza delle conseguenze legate al mancato rispetto degli obiettivi, il Dott. Sciascia chiede quali siano gli indicatori proposti dalle Università.

A questo proposito il Prof. Ciaviolino suggerisce che si possa tener conto per gli Indicatori dei Questionari somministrati agli studenti e delle valutazioni delle Aziende partner.

Il Dott. Filieri rileva che nel Cronoprogramma sono indicati gli Indicatori

Il Dott. Sciascia suggerisce di considerare la qualità dei Docenti sia accademici che non accademici

Il Dott. Iorio ritiene che gli Stakeholder possano certificare le competenze e che quindi la certificazione delle competenze possa essere un indicatore.

Il Dott. Sciascia fa presente che ogni volta che il MUR presenta ad ANVUR la rendicontazione vanno forniti indicatori certi.

A questo punto la Dott.ssa De Nicolais (Invitalia) evidenzia che per la valutazione della qualità vanno dettagliate meglio le attività svolte e le soluzioni gestionali adottate. Nel Patto sono indicate pratiche gestionali da adottare e sono previsti anche incontri con studenti.

Infine il Dott. Sciascia precisa che- con riferimento all'erogazione della prossima tranche di finanziamento- per il MUR è importante erogare entro la fine del 2024 e quindi entro il 1° novembre 2024.

Il Dott. Filieri ritiene a questo proposito che con riferimento al cofinanziamento del 10% è sufficiente che i Revisori certifichino la spesa.

Con riferimento alle opere edilizie il Dott. Sciascia evidenzia che non si deve tener conto della quota di ammortamento.

Con riferimento, infine, agli obblighi di comunicazione il Dott. Sciascia si riserva di fornire indicazioni circa i loghi da indicare nella documentazione relativa al Patto.

La Dott.ssa Rossiello chiede se saranno adottate e trasmesse alle Università le Linee Guida a cui attenersi per la rendicontazione e il Dott. Sciascia risponde che, in considerazione del controllo che sarà effettuato dai Revisori interni delle Università, non è necessario formulare e trasmettere Linee Guida, che potrebbero contenere regole in contrasto con i principi a cui si atterranno i Revisori nella loro attività di controllo e certificazione. Trattandosi di Fondi di Bilancio del MUR, il MUR prenderà atto della Relazione dei Revisori ed effettuerà solo un controllo sui risultati.

La Dott.ssa Rossiello chiede, inoltre, se siano autorizzati gli spostamenti di spesa effettuati dalle Università rispetto alle previsioni contenute nel Gant dei flussi economici e il Dott. Sciascia risponde che queste sono questioni interne alle Università, rispetto alle quali il MUR non effettua controlli, dovendo far riferimento alla Relazione dei Revisori, fermo restando che dovrà trattarsi sempre di spese effettuate a partire da novembre 2022, non essendo ammesse spese precedenti.

Il Dott. Filieri chiede, infine, conferma circa la previsione di un solo CUP di Progetto valido per tutte le Università, corrispondente a quello già richiesto ed indicato nel Patto sottoscritto dal MUR, dal Ministro per l'Università e la Ricerca e dai 5 Atenei pugliesi.

Il Dott. Sciascia conferma la sufficienza di un unico CUP valido per tutti gli Atenei pugliesi e corrispondente a quello indicato nel Patto sottoscritto.

Da ultimo il Dott. Sciascia comunica che è stato pubblicato un nuovo Bando Patti territoriali con scadenza al 15 marzo 2024 e che tale Bando prevede un finanziamento pari a 170 milioni di Euro e chiede se le Università pugliesi abbiano deciso di partecipare.

Il Prof. Ciavolino risponde che sicuramente sarà proposta la candidatura da parte delle Università pugliesi.

La riunione termina alle ore 14.00

Firme

Per MUR

Per Università del Salento

Per Università LUM

Per Università degli Studi di Bari

Per Università di Foggia

Per Politecnico di Bari